



La chiamavano «Calabria del nord», oggi offre lavoro e occasioni di business grazie a un ecosistema attrattivo

milioni e un risultato netto intorno al 10%.

Usa "perline" di Swarovski per i propri cartelli stradali e non è una strizzata d'occhio alla moda ma una scelta tecnologica di qualità e affidabilità. Sias (azienda di Boario terme guidata da Luca Furlo-

ni) è fra i leader in Italia nel settore della segnaletica per la sicurezza stradale e le grandi strutture di trasporto. Fra i clienti annovera Ferrovie, Aeroporti di Roma, Anas, Alta velocità. 31 milioni di fatturato, utili per 7,5, occupa un centinaio di dipendenti. Sias

A Piancogno venerdì e sabato

Futura Expo trasloca in valle Faro sulla «new economy»

Un'occasione per confrontarsi sui grandi temi dell'economia mondiale, in un'area sin qui considerata marginale e invece fra le più vivaci del territorio lombardo. È la prima edizione di Futura Colloquia in programma il 9 e 10 giugno a Borgo Glazel di Piancogno, in Valle Camonica. Il tema, «Un'economia sostenibile in uno scenario globale complesso», sarà affrontato da un panel di relatori di livello: la relazione introduttiva di venerdì è stata affidata all'economista greca Phoebe Koundori, che si confronterà con il presidente del gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini sul tema dello sviluppo sostenibile; nel pomeriggio il premio Nobel Michael Spence si confronterà con l'ex viceministro dell'Economia Mario Baldassarri sulle sfide della globalizzazione; sabato sarà la volta dell'assessore regionale Guido Guidesi e dell'eurodeputata Irene Tinagli. Media partner dell'evento sarà TeleBoario. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ha sviluppato una tecnologia innovativa che le consente di essere impegnata nelle più importanti realizzazioni infrastrutturali in tutto il Paese.

Ha coperto (e lo sta facendo ancora) i tetti dei capannoni della Fiera di Milano a Rho. Ma anche di quella di Rimini e Bologna. E di alcuni fra i più importanti stadi: da Verona a Bergamo a Reggio Emilia. E ancora stazioni, aeroporti, palazzetti. Si può dire che At Group, azienda di Rogno guidata da Andrea Tonella si occupa di ogni tipo di copertura (industriali, civili, fotovoltaiche) ma anche di rivestimenti e facciate di edifici di grandi dimensioni. 18 milioni fatturato (il migliore di sempre) 130 dipendenti, il gruppo guarda con molta attenzione ai mercati esteri (dove è già radicato) a partire da quelli del Golfo.

Spazio anche ai piccoli

Una crescita, quella dell'artigianato e della piccola e media industria camuna che è stata accompagnata da Cbl, una società di Costa Volpino che si occupa di utensileria. Carletto Bertoni personaggio popolarissimo sul lago e in valle, dove sponsorizza società sportive, ha cominciato nel '93 con un piccolo negozio e oggi fattura qualcosa come 31 milioni (con 10 di utile netto). Serve dal piccolo artigiano alla grande industria e si è specializzato anche nell'antinfornistica. Il 40% del suo prodotto finisce in valle, il resto in tutto il nord Italia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mix

Si contano una trentina d'impresе con almeno 30 milioni di euro di fatturato. E nei settori più disparati: dal siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno, passando per il tessile e la componentistica. Spesso di altissima tecnologia. Nel 1970 erano 14 mila i camuni costretti all'estero: muratori, carpentieri, minatori. Oggi si stimano cinquemila emigranti, ma molti di loro sono laureati: il problema oggi è trovare manodopera

«Green economy»

Il «re dei rottami» che dà nuova vita ai vecchi impianti

Vidasio della Elettrorecuperi di Piamborno

Chiamatelo se volete rotamer, lui non si offende. Del resto Vigilio Vidasio da Piancogno è da una vita che passa le sue giornate nei cantieri delle centrali elettriche.

È considerato, in tutta Europa, un mago del settore: uno che al primo sguardo capisce cosa c'è da fare e se c'è un affare. Del resto recuperare, riciclare, riutilizzare oltre a essere il mantra dell'economia circolare è l'oggetto sociale di Vi.Bi. Elettrorecuperi di Piamborno. Intorno ai 40 milioni il fatturato, utili per due, una quarantina di dipendenti, la società di Vigilio Vidasio di fatto smonta impianti in tutta Europa per grandi società: Edf (per la quale in Francia opera anche su centrali nucleari), Enel, Terna, Edison, A2A, Acea.

Ritira in media seimila trasformatori e smantella una ventina di centrali l'anno. Per farsi un'idea: su 500 tonnellate, 280 sono costituite da materiale elettrico (principalmente rame), il resto è acciaio, carbonio, lamierino al silicio. Il rame finisce quasi tutto nelle fonderie italiane, il resto viene esportato in Cina, India, Pakistan.

Il 40% del vostro fatturato è in Francia, perché?

«Perché li premiano la competenza, sono meritocratici. Noi investiamo in modo massiccio su tecnologie che rispettano l'ambiente. E ce lo riconoscono. Quindi viva la Francia!. Anche se negli ultimi tempi si sta aprendo un altro mercato molto interessante, quello spagnolo».

Smontare impianti è un'attività da old economy...

«Sì, ma è diventata modernissima. Oggi riusciamo a riciclare oltre il 95% del materiale che recuperiamo. Abbiamo aperto un'officina apposta per investire ancora di più nel recupero "spinto". Pensi che negli ultimi mesi riusciamo a riciclare per intero inerti che



Business Fra i clienti anche le centrali di Edf, Enel e A2A



La Francia

Li premiano la competenza: noi investiamo moltissimo su tecnologie che rispettano l'ambiente



I risultati

Oggi riusciamo a riciclare oltre il 95% del materiale che recuperiamo dagli impianti

troviamo negli impianti come la porcellana. Ci si fanno isolanti e materiali compositi. Un tempo finiva in discarica».

Ma si usano mezzi che più tradizionali non si può, come le gru...

«Sì, certo, le gru sono sempre gru, ma adesso sono su un cantiere e ne stiamo usando una da 250 tonnellate alimentata da batterie. Ha un'autonomia di otto ore, quando gli operai fanno la pausa pranzo la mettono in carica. Lo stesso vale per gli utensili: a batteria, sono più sicuri e poi riduciamo drasticamente le emissioni di CO2».

Insomma un'attività tradizionale però attenta alla tutela dell'ambiente?

«Certo: la nostra azienda è una dei maggiori conferenti del Consorzio di recupero degli olii. Più di duemila tonnellate di olio dalla filiera elettrica che torna facilmente nel ciclo produttivo. Ma le dirò di più: stiamo sperimentando l'uso dell'olio di colza al posto di quello minerale come isolante nei trasformatori. Siamo ancora in fase di prova ma tempo un paio d'anni e ci siamo».

L.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ORO, GIOIELLI OROLOGI, DIAMANTI, ARGENTO



MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene



ACQUISTIAMO ORO PURO FINO A

57,20

euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO FINO A

41,00

euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica